

## Festa della Liberazione, impegno alla Resistenza Baggio 22-4-017

Mio compito questa sera è provare a fare un, pur breve, ragionamento, circa la Resistenza necessaria alle diverse forme di repressione e di violazione dei principi di diritto, giustizia e libertà costituzionali, interni agli attuali rapporti sociali.

Il primo passo necessario è di **passare dalla Ricorrenza alla Memoria**.

La lotta contro il nazifascismo sostenuta dal popolo della Resistenza è stata una straordinaria lotta rivoluzionaria di liberazione.

**Oggi la Resistenza è anche altro.**

Da quella Resistenza antifascista sono nati due pilastri che hanno costituito i principi di una democrazia reale: la **Costituzione Repubblicana** e la **Carta Universale dei diritti dell'uomo** dove viene sancito il principio in universale "**tutti gli uomini nascono liberi ed uguali pari in dignità e diritti**".

Su questi valori si fonda la vera democrazia, quella basata sulla giustizia sociale, sull'uguaglianza tra gli umani. Principi rivendicati anche della rivoluzione francese: **libertà, uguaglianza, fratellanza**. Dove il principio dell'**uguaglianza** determina la **libertà** e la **solidarietà**.

Per questi principi nessuno può **abusare** dell'altro, nessuno può **umiliare** la dignità dell'altro, nessuno può **assoggettare** una persona ad un potere politico o religioso, tantomeno economico.

In giornate come queste la **Memoria resistente antirazzista e antifascista** rivendica l'integrità dei principi di **pari diritti, pari dignità, pari uguaglianza** e non solo una parte di essi, come gli opportunisti della politica, assoggettano agli interessi del potere economico.

**Occorre riflettere su perché oggi siamo ciò che siamo.**

La Resistenza ci ha insegnato che dobbiamo darci strumenti puntuali per guardare avanti, per continuare a vivere e rivendicare quei principi dentro ai quali scorre l'umanità della nostra comune esistenza.

**L'UNO CON L'ALTRO - L'UNO PER L'ALTRO**

**Ricomporre le soggettività in un contesto dissacrato e dissacrante, dove le pulsioni del fare per sé, del mercato consumista, scompongono le soggettività e l'integrità della dignità umana.**

-----  
L'**APPELLO** redatto dai movimenti - **vedi** - , spiega le ragioni del rilancio della RESISTENZA sotto lo slogan "**NESSUNA PERSONA E' ILLEGALE**" e promuove le mobilitazioni e le lotte a partire dalla grandiosa manifestazione di Barcellona - 18 febbraio 2017.

Le manifestazioni sono una risposta alle violenze subite e in atto verso le persone migranti che fuggono dallo sfruttamento, dalle guerre e dalle miserie create e volute dai Governi che sono schierati a difesa degli interessi privati delle imprese capitaliste.

Noi, giustamente, rivendichiamo **accoglienza, diritto di cittadinanza, libertà di circolazione**, ma prima, a monte, esiste una realtà di violenze inaudite perpetrate sulle persone migranti (uomini, donne, bambini) costrette a viaggi della morte, costrette a subire ricatti e violenze incredibili, costrette a mettere a repentaglio la vita per la mancanza di itinerari protetti, corridoi umanitari.

Dal 2000 ad oggi oltre **35000 persone** sono morte nel Mediterraneo, 972 dall'inizio anno.

Con **Milano Senza Frontiere** assieme ad altre realtà internazionali stiamo attivando il progetto "**MISSING AT THE BORDERS**" - **vedi** - per dar voce alle famiglie dei migranti dispersi o vittime di sparizioni forzate lungo le frontiere.

## **Il flusso dei migranti svela la miseria della politica dei governi a rispondere a questi drammi.**

Mentre realtà solidali si prodigano in attività di accoglienza e su di essi fanno leva ipocritamente gli ambiti istituzionali, i Governi emanano leggi che hanno impatti devastanti sulle persone migranti.

Dalla **Turco-Napolitano** (1998), alla **Bossi-Fini** (2002), fino al **pacchetto sicurezza di Maroni** (2008) è stato un susseguirsi di "**reati alla persona**": Centri di detenzione, reato di clandestinità, espulsioni.

### **Un insieme di politiche populiste, autoritarie, razziste e xenofobe.**

Questo Governo, non sazio di politiche liberticide già in atto, il 12 aprile di quest'anno, porta in Parlamento (che approva) i **decreti Minniti-Orlando** in materia di immigrazione e sicurezza.

I ministri Minniti-Orlando sostengono che la sicurezza è a tutti gli effetti un "**bene pubblico**". Esaltano il "**decoro**" delle piazze a scapito della possibilità di attraversarle socialmente; la "**bonifica**" delle aree degradate e delle periferie diventano il massimo di una visione politica dello spazio urbano. E' il mantra del leghista Salvini della "**ruspa**" e del "**fare pulizia**", l'espulsione dalla società di coloro che il sistema stesso non è più in grado di includere: una guerra nei confronti dei poveri e degli emarginati.

Ancora, Minniti e Orlando, hanno ribadito che la "**sicurezza**" è una parola di sinistra; di fronte alla necessità di giustizia sociale ed equità, rispondono con politiche securitarie.

### **Diciamo NO al decreto Minniti-Orlando**

#### **1) Punire gli emarginati, l'accattonaggio, chi vive fuori dalle regole, i più vulnerabili, ...**

invece di attivare forme di inserimento dei soggetti svantaggiati. A far rispettare i divieti ci penserà li **sindaco sceriffo**, della "**Tolleranza Zero**": **repressione del dissenso politico**.

#### **2) I richiedenti asilo**

- **Accelerare i procedimenti giurisdizionali** volti al riconoscimento dello status di rifugiato e di contrastare l'immigrazione clandestina.
- **Poteri assoluti alle Commissioni territoriali** in contrasto con l'art. 111, secondo comma della Carta Costituzionale, secondo cui ognuno ha diritto a un giudice terzo e imparziale.
- **Abolizione del secondo grado di giudizio**, in contrasto all'art. 113 della Costituzione, che garantisce il diritto di impugnazione. Per i richiedenti asilo non sarà più garantita l'audizione da parte del Giudice, il quale dovrà limitarsi a visionare la videoregistrazione dell'audizione in Commissione territoriale.
- **L'aumento dei CIE** - uno per ogni regione - denominati **CPR** (Centri di Permanenza e Rimpatrio) **che rimangono** centri d'internamento amministrativo di cui conosciamo bene le aberrazioni.
- **Il lavoro gratuito**: che corrisponde alla istituzionalizzazione dello sfruttamento per legge.
- **Gli accordi internazionali**: fatti con Governi assai poco affidabili, con i soldi della cooperazione, sono decisamente un alibi alla volontà politica di eliminare le vere cause dei processi migratori

Le leggi approvate, non offrono nessun tipo di risposta ai problemi che si prefigge di risolvere, infatti non dicono una parola in termini di welfare, di possibilità di miglioramento dell'accoglienza.

### **Anche per questo diciamo forte e chiaro il nostro NO al decreto Minniti- Orlando.**